

## Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

email: [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it)

sito: [www.santantoniodisavena.it](http://www.santantoniodisavena.it)

c/c postale: 19568401

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00



### DOMENICA 19 NOVEMBRE XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

**SABATO 18 NOVEMBRE - OGGI E DOMANI 20 COPPIE DI SPOSI CON ALTRE 8 COPPIE DI SPOSI E DON MARIO TENGONO IL SEMINARIO "ANDATEGLI INCONTRO"**

**SS. Messe prefestive: ore 16.45** all'Istituto S. Anna; **ore 18.30** in parrocchia

**-ore 16.30** Incontro dei gruppi del "dopo cresima"

**-ore 20.00 CENA DI AUTOFINANZIAMENTO PER "IL TRENO DEI CLOCHARD"**



La cena comprenderà bis di primi, secondo, contorno e dolce. A seguire ci sarà un quiz multimediale per squadre che animerà il post-cena.

Il costo è di 15€ per gli adulti e 10€ per i bambini dai 3 ai 12 anni.

### DOMENICA 19 NOVEMBRE - XXXIII TEMPO ORDINARIO

**GIORNATA MONDIALE DEI POVERI- VOLUTA PER LA PRIMA VOLTA DA PAPA FRANCESCO**

**SARÀ CELEBRATA IN OGNI PARROCCHIA**

Liturgia delle Ore: Uff. Dom., 1ª sett. Salt. Letture: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127,1-5; 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30.

**SS. Messe alle ore:8.00; 10.00; 11.30; 18.30 Al S. Anna ore 10.15**

**-ore 20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

**-ore 20.45** Incontro dei giovanissimi



**PROPOSTA che possiamo estendere: Nella Giornata dei poveri le parrocchie accolgano i migranti ospiti dell'Hub**

Nella Prima giornata mondiale dei poveri (19 novembre) vorremmo condividere un tratto di strada con gli ospiti dell'Hub di via Mattei, dove vivono quasi 500 nostri fratelli appena arrivati in Italia. L'Hub è stata la prima tappa della visita di papa Francesco a Bologna: ha voluto anche lui sbarcare come i profughi e approdare nello stesso loro porto.

Cosa ci ha voluto dire il Papa? «Molti non vi conoscono e hanno paura. Questa li fa sentire in diritto di giudicare e di poterlo fare con durezza e freddezza credendo anche di vedere bene. Ma non è così. Si vede bene solo con la vicinanza che dà la misericordia». Uscire

dalle nostre parrocchie per essere vicini alle persone che dalle periferie della storia, create dal nostro egoismo, ci interpellano perché nasca finalmente la compassione che la parabola del Buon Samaritano ci insegna. Pensando a domenica 19 vengono in mente le parole del Papa nella «Laudato sì»: «L'obiettivo non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade nel mondo, e così riconoscere

qual è il contributo che ciascuno può portare» (LS 19). Se vogliamo capire che senso dare alla vita, dobbiamo rendere il dolore degli altri un nostro autentico dolore: cioè prendere il loro posto, vivere la vita degli ultimi. Il Papa ha detto agli ospiti di via Mattei: «Vengo in mezzo a voi perché voglio portare nei miei occhi i vostri occhi, nel mio cuore i vostri cuori». E impareremo la virtù teologale più necessaria per il nostro vivere insieme: la speranza. Il Papa li ha chiamati «lottatori di speranza» e potremmo diventarlo tutti noi bolognesi! Si propone quindi alle parrocchie di rendersi disponibili per questa domenica di fraternità. Ci diamo appuntamento alle 9,30 nella parrocchia di San Giacomo della Croce del Biacco (via Stradelli Guelfi 4), dove ogni parrocchia conoscerà i suoi ospiti. In ogni parrocchia si celebrerà insieme la Messa e si condividerà la mensa. Poi, gli ospiti saranno riaccompagnati in via Mattei. Prevediamo circa 10 persone a comunità. Per informazioni e per confermare la propria disponibilità: don Matteo Prodi, parrocchia Santa Rita, tel. 051-531171

**LUNEDÌ 20 NOVEMBRE** – ore 8.00 S. Messa preceduta da lodi

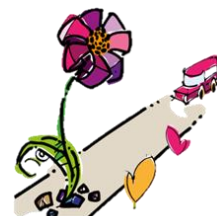
- dalle **16.30 alle 18.30** dopo scuola per i bambini delle elementari e medie inferiori, presso la sede dell'Associazione Albero di Cirene (entrata dal cancello da basket)
- ore **17.30** Catechismo III elementare
- ore **17.45** Catechismo IV elementare
- ore **20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme

**MARTEDÌ 21 NOVEMBRE** – ore 8.00 S. Messa preceduta da lodi

- ore **18.00** Lettura degli Atti degli Apostoli, cap. 16. Presso la famiglia Bartoli-Manfredini (campanello Bartoli) in via Mengoli 27, secondo piano
- ore **20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme

**MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE** – ore 8.00 S. Messa preceduta da lodi

- ore **21.00** Santo Rosario per Christina, giovane ragazza rumena uccisa in strada per mano di un cliente. Momento di preghiera organizzato dai volontari del progetto Non sei Sola, con la presenza del Vescovo don Matteo Zuppi e Ramonda Paolo assieme alla Papa Giovanni XXIII e a quanti vorranno partecipare, in Via delle Serre, a Borgo Panigale, nei pressi della rotonda del Camionista, per poi dirigersi in cammino alla chiesa-parrocchia dello Spirito Santo



**GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE** – ore 8.00 S. Messa preceduta da lodi

- ore **15.00**: Incontro gruppo anziani in Sala Camino. Vi aspettiamo
- ore **17.00-24.00**: **ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO**

**VENERDÌ 24 NOVEMBRE** – ore 8.00 S. Messa preceduta da lodi

- ore **17.45** Catechismo II elementare
- ore **21.00** Servizio di volontariato dai senza tetto in stazione e al "Pallavicini" - giovani

**SABATO 25 NOVEMBRE - OGGI E DOMANI LA "DUE GIORNI" DI V ELEMENTARE ALLO STUDENTATO**

- SS. Messe prefestive:** ore **16.45** all'Istituto S. Anna; ore **18.30** in parrocchia
  - ore **16.30** Incontro dei gruppi del "dopo cresima"
  - ore **20.00** cena per sostenere i progetti di OPERAZIONE COLOMBA (Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII), nelle zone di conflitto.
- Prenotazione entro il 23 novembre [agnelore@gmail.com](mailto:agnelore@gmail.com) - tel. 328 5857263**

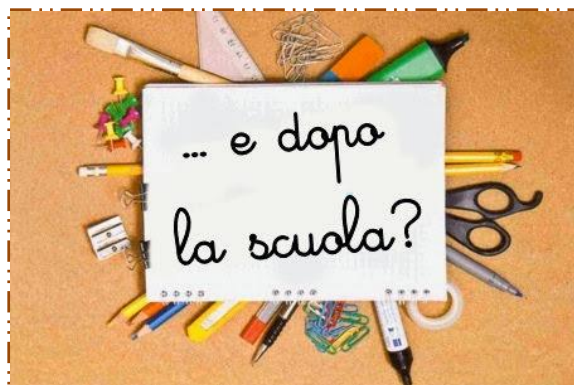
Liturgia delle Ore: Uff. Dom., 2<sup>a</sup> sett. Salt.

Lecture: Ez 34,11-12.15-17; Sal 22,1-3.5-6; 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

**SS. Messe alle ore: 8.00; 10.00; 11.30; 18.30 Al S. Anna ore 10.15**

**-ore 20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

**-ore 20.45** Incontro dei giovanissimi



**Il lunedì, dalle 16.30 alle 18.30 c'è**

## **IL DOPO SCUOLA**

**per i bambini delle elementari e medie inferiori**

presso la sede dell'Associazione Albero di Cirene  
(entrata dal cancello da basket)

**L'attività è totalmente gratuita, con la presenza di due  
volontarie Jessica e Sabrina**



Il Vescovo, don Matteo a conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano e in occasione del Patrono San Petronio ci ha dato un cammino con la sua lettera di Programmi

### **"Non ci ardeva forse il Cuore?"**

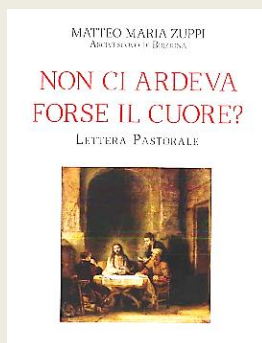
Va letta con premure e considerate le strade che si aprono.

Sarà opportuno pure fare su di essa un Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Potete trovarla sul sito della diocesi

[www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

e pure in segreteria parrocchiale



## **Percorso Adulti e genitori CERCO IL TUO VOLTO**

incontri di formazione e di preghiera  
alla ricerca del Volto di Gesù

14 gennaio - Il Volto Misericordioso

4 febbraio - Il Volto Incarnato

18 febbraio - Il Volto Sfigurato

15 aprile - Il Volto Trasfigurato



Iscrivarsi per il percorso alle Nozze, sposandovi nel 2018 o 2019, dare adesione a don Mario

**Inizio del percorso martedì 23 gennaio 2018**

**Adulti e Giovani che necessitano  
ricevere la Cresima  
è necessario già farlo sapere a  
don Mario**

Ricordiamoci dei nostri defunti, facendo celebrare messa in loro suffragio e come reale comunione con loro ricordando l'espressione del CREDO:  
"credo nella comunione dei santi"



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE (CFE)		
1 - GENNARI LIVIANO E AVE	LUNEDÌ ore 21.00	Via Ortolani, 59 - Tel. 347 0660822 <a href="mailto:livianogennari@libero.it">livianogennari@libero.it</a>
2 - GABELLA NICOLA E GIULIA	LUNEDÌ ore 21.15	Via Rimesse, 38/2 - Tel. 051 4127544 <a href="mailto:nicola-giulia1996@libero.it">nicola-giulia1996@libero.it</a>
3 - BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 - Tel. 051 344737 claudiagino92@gmail.com
4 - SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 - Tel. 051 347169 <a href="mailto:adrisoi@libero.it">adrisoi@libero.it</a>
5 - MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 - Tel. 051 5883616 <a href="mailto:marco.merighi@alice.it">marco.merighi@alice.it</a>
6 - COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 - Tel. 051 398046 <a href="mailto:stefano.costa@ausl.bologna.it">stefano.costa@ausl.bologna.it</a> / manaresi2@gmail.com
7 - CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 - Cell. 348 6062563 - Tel. 051 348742 <a href="mailto:cesarecupini@hotmail.it">cesarecupini@hotmail.it</a>
8 - DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Massarenti, 108 - Tel. 051 307840 <a href="mailto:paolamanzini2000@gmail.com">paolamanzini2000@gmail.com</a> / <a href="mailto:danildon@libero.it">danildon@libero.it</a>
9 - TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo 6 - Tel. 051 306907 <a href="mailto:mimmitodeschini@libero.it">mimmitodeschini@libero.it</a>
10 - ANEDDA ROBERTO E LAURA	VENERDÌ ore 20.45	Via Mengoli, 1/5 - Tel. 051 0567663 <a href="mailto:lauraeroberto@fastwebnet.it">lauraeroberto@fastwebnet.it</a>



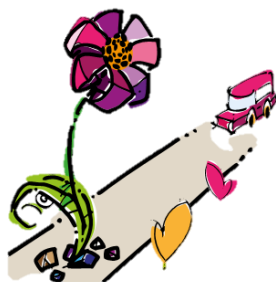
**Albero  
di Cirene**

## UNITÀ DI STRADA: NON SEI SOLA

Mercoledì 22 Novembre ricordiamo Christina Tepuru, giovane ragazza rumena uccisa in strada per mano di un cliente.

I volontari del progetto Non Sei Sola hanno organizzato un momento di preghiera, con la recita del Santo Rosario, con la partecipazione del Vescovo don Matteo Zuppi e Ramonda Paolo assieme alla Papa Giovanni XXIII e a quanti altri vorranno partecipare.

**Il ritrovo è alle ore 21:00 in Via delle Serre, a Borgo Panigale, nei pressi della rotonda del Camionista**, poi con flambeaux e recita del Santo Rosario ci incammineremo verso la chiesa dello Spirito Santo dove Paolo Ramonda e il Vescovo don Matteo terranno un momento di riflessione.



Operazione Colomba  
Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



**25 NOVEMBRE 2017**

**PACENA**

**DALLA PAELLA ALLA PACE**

**CENA PER SOSTENERE  
I PROGETTI DI  
OPERAZIONE  
COLOMBA  
NELLE ZONE DI CONFLITTO**



**Menù: TORTILLAS, PAELLA  
VALENCIANA DI CARNE, PESCE E VERDURE,  
FANTASIA DI DOLCI, TE' ALLA MENTA.  
PER VEGETARIANI PAELLA DI VERDURE  
(AVVISARE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE)**

**Ore 20.00 Via Massarenti 59  
PARROCCHIA S.ANTONIO DI SAVENA sala tre tende**

Per prenotazioni (entro il 23 novembre)  
[agnelore@gmail.com](mailto:agnelore@gmail.com) tel:3285857263

# ALCUNE NOTE PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEL 19 NOVEMBRE 2017 PRIMA GIORNATA DEL POVERO



La Giornata del povero possiamo vederla collegata:

- sia con l'anno del Congresso Eucaristico Diocesano da poco concluso ove siamo stati chiamati a guardare le situazioni, le "folle" del nostro territorio e cercare di trovare qualche risposta alle esigenze, come possiamo cogliere dal Messaggio *Non amiamo a parole ma con i fatti* appositamente scritto da Papa Francesco: "Conosciamo la grande difficoltà che emerge nel mondo contemporaneo di poter identificare in maniera chiara la povertà. Eppure, essa ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore (..) Dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Alla povertà che inibisce lo spirito di iniziativa di tanti giovani, impedendo loro di trovare un lavoro; alla povertà che anestetizza il senso di responsabilità inducendo a preferire la delega e la ricerca di favoritismi; alla povertà che avvelena i pozzi della partecipazione e restringe gli spazi della professionalità umiliando così il merito di chi lavora e produce; a tutto questo occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società" (cfr. n. 5);
- sia con il Giubileo straordinario della misericordia concluso nel novembre 2016, come richiama ancora il Papa nel Messaggio: "la *Giornata Mondiale dei Poveri*, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. (..) Alle altre Giornate mondiali desidero che si aggiunga questa, che apporta al loro insieme un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri" (cfr. n. 6). Già nella *Bolla* di indizione del Giubileo, Papa Francesco affermava: "L'Anno giubilare si concluderà nella solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'universo (..) Affideremo la vita della Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso alla Signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro. Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio! A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi" (cfr. n. 5).

Il fine della giornata è da vedersi nell'ottica della missione affidata dal Signore alla Sua Chiesa: "impegnarsi perché con questa *Giornata Mondiale dei Poveri* si instauri una tradizione che sia contributo concreto all'evangelizzazione nel mondo contemporaneo" (cfr. Messaggio, n. 9).

Leggendo il Messaggio si offrono esempi di iniziative per l'intera comunità e per i vari gruppi (cfr. nn. 3, 5, 7): ma a *fondamento* "delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita" (cfr. n. 8).

## **La celebrazione liturgica della Giornata Mondiale del Povero**

La Messa del 19 novembre p.v. dovrà essere considerata come il centro propulsore di ogni iniziativa e aiuto per creare ulteriori collaborazioni: "Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all'Eucaristia di questa domenica, in modo tale che risulti ancora più autentica la celebrazione della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, la domenica successiva. La regalità di Cristo, infatti, emerge in tutto il suo significato proprio sul Golgota, quando l'Innocente inchiodato sulla croce, povero, nudo e privo di tutto, incarna e rivela la pienezza dell'amore di Dio. Il suo abbandonarsi completamente al Padre, mentre esprime la sua povertà totale, rende evidente la potenza di questo Amore, che lo risuscita a vita nuova nel giorno di Pasqua.

In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture (cfr *Gen* 18,3-5; *Eb* 13,2), accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre" (cfr. Messaggio, n. 7).

I testi liturgici, preghiere e letture, della Messa della XXXIII domenica del Tempo Ordinario offrono diversi spunti per approfondire l'intimo legame che intercorre fra liturgia, particolarmente l'Eucaristia, la vita da discepolo del Signore, la sobrietà, l'attenzione ai fratelli e sorelle specialmente i bisognosi.

Si offrono alcuni passi del Messaggio che potranno aiutare nella preparazione dell'omelia e della preghiera dei fedeli.

### *L'attenzione al misero e al povero*

"Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero *incontro* con i poveri e dare luogo ad una *condivisione* che diventi stile di vita. Infatti, la preghiera, il cammino del discepolato e la conversione trovano nella carità che si fa condivisione la verifica della loro autenticità evangelica. E da questo modo di vivere derivano gioia e serenità d'animo, perché si tocca con mano la *carne di Cristo*. Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia. Il Corpo di Cristo, spezzato nella sacra liturgia, si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli. Sempre attuali risuonano le parole del santo vescovo Crisostomo: «Se volete onorare il corpo di Cristo, non disdegnatelo quando è nudo; non onorate il Cristo eucaristico con paramenti di seta, mentre fuori del tempio trascurate quest'altro Cristo che è afflitto dal freddo e dalla nudità» (*Hom. in Matthaëum*, 50, 3: PG 58).

Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro

mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce” (cfr. n. 3).

### *La sobrietà*

“«Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3,18). Queste parole dell’apostolo Giovanni esprimono un imperativo da cui nessun cristiano può prescindere. La serietà con cui il “discepolo amato” trasmette fino ai nostri giorni il comando di Gesù è resa ancora più accentuata per l’opposizione che rileva tra le *parole vuote* che spesso sono sulla nostra bocca e i *fatti concreti* con i quali siamo invece chiamati a misurarci. L’amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri. Il modo di amare del Figlio di Dio, d’altronde, è ben conosciuto, e Giovanni lo ricorda a chiare lettere. Esso si fonda su due colonne portanti: Dio ha amato per primo (cfr 1 Gv 4,10.19); e ha amato dando tutto sé stesso, anche la propria vita (cfr 1 Gv 3,16). Un tale amore non può rimanere senza risposta. Pur essendo donato in maniera unilaterale, senza richiedere cioè nulla in cambio, esso tuttavia accende talmente il cuore che chiunque si sente portato a ricambiarlo nonostante i propri limiti e peccati. E questo è possibile se la grazia di Dio, la sua carità misericordiosa viene accolta, per quanto possibile, nel nostro cuore, così da muovere la nostra volontà e anche i nostri affetti all’amore per Dio stesso e per il prossimo. In tal modo la misericordia che sgorga, per così dire, dal cuore della Trinità può arrivare a mettere in movimento la nostra vita e generare compassione e opere di misericordia per i fratelli e le sorelle che si trovano in necessità” (cfr. n. 1)

“«Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Da sempre la Chiesa ha compreso l’importanza di un tale grido. Possediamo una grande testimonianza fin dalle prime pagine degli Atti degli Apostoli, là dove Pietro chiede di scegliere sette uomini «pieni di Spirito e di sapienza» (6,3) perché assumessero il servizio dell’assistenza ai poveri. È certamente questo uno dei primi segni con i quali la comunità cristiana si presentò sulla scena del mondo: il servizio ai più poveri. Tutto ciò le era possibile perché aveva compreso che la vita dei discepoli di Gesù doveva esprimersi in una fraternità e solidarietà tali, da corrispondere all’insegnamento principale del Maestro che aveva proclamato i poveri *beati* ed *eredi* del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3).

«Vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45). Questa espressione mostra con evidenza la viva preoccupazione dei primi cristiani. L’evangelista Luca, l’autore sacro che più di ogni altro ha dato spazio alla misericordia, non fa nessuna retorica quando descrive la prassi di condivisione della prima comunità. Al contrario, raccontandola intende parlare ai credenti di ogni generazione, e quindi anche a noi, per sostenerci nella testimonianza e provocare la nostra azione a favore dei più bisognosi. Lo stesso insegnamento viene dato con altrettanta convinzione dall’apostolo Giacomo, che, nella sua Lettera, usa espressioni forti ed incisive: «Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi che vi opprimono e vi



trascinano davanti ai tribunali? [...] A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: “Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi”, ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta» (2,5-6.14-17)” (cfr. n. 2).

### *Servire fedelmente il Signore*

Nella preghiera eucaristica V/C nel prefazio si loda il Padre dicendo: “E’ veramente giusto renderti grazie, Padre misericordioso: tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro fratello e redentore. In lui ci hai manifestato il tuo amore per i piccoli e i poveri, per gli ammalati e gli esclusi. Mai egli si chiuse alle necessità e alle sofferenze dei fratelli. Con la vita e la parola annunciò al mondo che tu sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli”.

“Non dimentichiamo che per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una *vocazione a seguire Gesù povero*. È un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3; Lc 6,20). Povertà significa un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali. La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. E’ la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia. La povertà, così intesa, è il metro che permette di valutare l’uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami gli affetti (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 25-45).

Facciamo nostro, pertanto, l’esempio di san Francesco, testimone della genuina povertà. Egli, proprio perché teneva fissi gli occhi su Cristo, seppe riconoscerlo e servirlo nei poveri. Se, pertanto, desideriamo offrire il nostro contributo efficace per il cambiamento della storia, generando vero sviluppo, è necessario che ascoltiamo il grido



dei poveri e ci impegniamo a sollevarli dalla loro condizione di emarginazione. Nello stesso tempo, ai poveri che vivono nelle nostre città e nelle nostre comunità ricordo di non perdere il senso della povertà evangelica che portano impresso nella loro vita” (cfr. n. 4).